

## LA MEDICINA VIBRAZIONALE IN ODONTOIATRIA

### I FIORI DI BACH

L'uso terapeutico dei fiori rappresenta un metodo di cura che considera l'Uomo parte del cosmo, la sua presenza correlata alla Natura, non avulsa da essa.

Microcosmo nel macrocosmo: «Come in alto così in basso» come enunciato da Paracelso, medico-alchimista svizzero (1493-1541): egli sosteneva che la Natura causa e cura tutte le malattie, perciò il medico deve conoscere i processi della Natura l'uomo visibile e quello invisibile ed anche l'astrologia come prima di lui studiosi dell'antica Grecia, dell'Egitto dei Faraoni.

Dalla Natura vengono i rimedi dei fiori: l'acqua, l'energia del sole, la terra che dà nutrimento alla pianta, il fiore che rappresenta la sublimazione dello sforzo della pianta per sopravvivere, cioè creare il seme.

L'essere umano non è soltanto materia, ma anche spirito e le due entità interagiscono: le malattie dell'anima feriscono il corpo.

La malattia è una disarmonia che squilibra gli elementi che costituiscono la nostra integrità.

Il corpo umano è costituito da campi energetici che interessano anche la mente e lo spirito: l'aura, e le dimostrazioni della fotografia con il metodo Kirlian, ne sono la prova.

Siamo continuamente percorsi da correnti energetiche o energie vibrazionali esattamente come accade nel mondo che ci circonda: un'anomalia in questo flusso

che può provenire da noi stessi o dal mondo esterno ci procura malattia.

La Medicina tradizionale cinese parla di Qi (energia vitale), dei 5 elementi (legno -fuoco- terra-metallo-acqua) con i suoi cicli di produzione, di distruzione, e inibizione, di punti d'agopuntura di tonificazione e di dispersione....

*«La malattia è, nella sua essenza, il risultato di un conflitto tra l'Anima (Spirito) e la Mente (Psyche) e non sarà mai estirpata senza uno sforzo spirituale e mentale. Tali sforzi, se fatti correttamente e con giudizio, possono guarire e prevenire la malattia sopprimendo i fattori di base che ne sono la causa principale. Qualunque sforzo diretto soltanto sul corpo non può che riparare superficialmente il danno causato dalla malattia, ma questo non è la guarigione, poiché la causa è sempre operante e può in*

*in ogni momento manifestarsi sotto altra forma...*

*«Ciò che noi conosciamo della malattia è l'ultimo effetto prodotto nel corpo, la risultante delle forze che agiscono per lungo tempo in profondità...»<sup>2</sup>*

Edward Bach da «HEAL THYSELF, THE TWELVE HEALERS AND OTHER REMEDIES»<sup>1</sup>

Le cellule comunicano per mezzo di fotoni.

«Stress», parola usata ed abusata: la situazione di stress non è sempre negativa: è un sistema di allarme che ci mette in condizioni di difenderci da eventi nocivi; se non avessimo dolore non potremmo difenderci da eventi che possono causarlo, se non avessimo paura saremmo indotti ad azioni irresponsabili.

Quando lo stress, determinato, ovviamente da uno «Stressor» viene da noi non interpretato correttamente, ecco la malattia!

I fiori di Bach hanno come scopo di collegarsi alle note disarmoniche della nostra «Energia vitale» la cui presenza ha creato la malattia, ripristinando la vibrazione armonica.

Essi non contengono principi attivi, ma vibrazionali.

Sono stati riconosciuti «Terapia» dall'OMS in un documento redatto nel 1983 a Ginevra dai dott.ri Bannerman, Burton e Chen wen-Chien:

«Traditional medicine and health care coverage»<sup>11</sup>

La definizione che l'OMS dà di salute:

È Stato di completo benessere fisico e sociale e non soltanto assenza di malattia o di infermità<sup>1</sup>

Oggi si parla di PNEI, psiconeuroimmunologia, disciplina che studia l'Uomo costituito da psiche, sistema nervoso, sistema immunologico, considerando che tutti gli organi preposti sono correlati fra di loro, interagiscono per ottenere un'unità funzionalmente armonica e quindi un essere sano<sup>1</sup>; finalmente una medicina olistica?

Il dr. Bach, insigne medico inglese, insoddisfatto dei risultati della medicina allopatrica, la abbandona e si dedica allo studio dell'Omeopatia considerandola più vicina all'antico concetto olistico (olos=uno) dell'essere umano, diviene uno dei membri più eminenti della Scuola Hanemaniana Inglese, ma non è ancora soddisfatto....cerca un sistema di cura a cui si possa accedere con facilità e semplicità.

Teniamo presente che, al tempo in cui Bach viveva ed operava, in Europa le cure mediche erano alla portata di pochi, le regole igieniche pressochè sconosciute, per non parlare delle vaccinazioni, la mortalità da malattie infettive altissima.

La sua vita viene sconvolta dalla diagnosi di tumore al pancreas, con pochissima aspettativa di vita, abbandona, perciò, lo studio di Londra e ritorna nella sua terra d'origine, il Galles.

A questo proposito viene raccontato un aneddoto: quando riceve i suoi cassoni manca quello contenente i libri, ma è giunto quello contenente le scarpe: Bach ne deduce che il destino gli affida il compito di camminare, di esplorare la Natura: inizia da qui la grande avventura.

Esplorando la Natura incontaminata del suo Galles si rende conto del potere curativo delle vibrazioni dei fiori ( Galeno raccoglieva e beveva e la rugiada dei fiori): Bach aveva evidentemente nozioni dell'antica medicina ippocratica, conosceva la numerologia, aveva iniziato a studiare l'astrologia, ma non aveva potuto portare a termine queste ultime ricerche.

Bach utilizza i quattro elementi fondamentali della Natura:

- **Terra** che fa crescere la pianta
- **Aria** che la nutre
- **Fuoco** per estrarre la sua energia
- **Acqua** per veicolare l'essenza terapeutica.

I primi fiori ad essere studiati sono 12, che chiama i 12 Guaritori<sup>1</sup>

Il 12 è un numero magico che si rifà alle Leggi Fondamentali:

Legge del 3 e Legge del 4.

$$3+4=7$$

$$3 \times 4 = 12$$

Dal rapporto della Forma (3) con la Materia (4) si ottengono per addizione i 7 archetipi planetari.

Il prodotto della Forma per la Materia produce i 12 campi elettromagnetici, questo numero ricorre nella religione cristiana, ebraica, nella mitologia greca:

- 12 erano gli Apostoli
- 12.ma lettera dell'alfabeto ebraico è lamed che significa pungolo del bove che rappresenta il cosmo
- 12 le fatiche di Ercole
- 12 i segni zodiacali che nell'astromedicina rappresentano le 12 potenzialità dell'essere umano
- nell'antico Egitto il 12 rappresentava il risultato della moltiplicazione 3x4, cioè la progressione geometrica ( le cellule si riproducono in progressione geometrica).
- i 12 Sali di Schussler ( studiando corpi inceneriti il dr. Schussler ha scoperto che sono in questo numero i componenti del corpo umano ed ha elaborato la sua terapia che si basa appunto sulla scoperta che uno o più di questi sali trattati omeopaticamente può curare le varie malattie).

La malattia è uno stato cellulare alterato causato da un disturbo nel rifornimento alla cellula del sale tissutale necessario.<sup>1</sup> dr. Schussler

Alla fine della sua ricerca Bach ci ha lasciato 38 fiori, diciamo fiori anche se uno non è un fiore, ma è acqua purissima (**Rock Water**) di una fonte che sgorgava e sgorga vicino alla casa di Bach, ancor esistente e visitabile, mantenuta nelle stesse condizioni in cui era quando il dr. Bach ci viveva, grazie alla sua fedele collaboratrice Nora Weeks ed ai suoi continuatori.

-The Bach Centre Mnt. Vernon Oxfordshire -

Abbiamo pertanto 12 guaritori, cui seguono gli aiuti ed il medicamento vibrazionale principe il **ERescue Remedy**<sup>1</sup> o rimedio dell'1 emergenza composto, ed è l'1 unico, compostoda 5 fiori (Cherry Plum-Roch Rose-Impatiens-Clematis- Star of Bethlehem)

Ancora oggi i fiori sono preparati presso il Bach Center secondo il metodo che Bach seguì durante la sua vita.

La prescrizione dei fiori può avvenire con l'1 ascolto del paziente se abbiamo elementi culturali specifici, con la kinesiologia, con l'1 EAV, sfruttando le nozioni di medicina tradizionale cinese, con lo studio dei chakra, con le carte dei fiori, con la fisiognomica.....

L'1 ascolto del paziente deve avvenire senza preconcetti, solo dopo che il paziente ha parlato del suo disagio si può cominciare ad elaborare una diagnosi e quindi fare una prescrizione, mai cercare di suggerire uno stato che noi pensiamo si adatti al caso.

Se la prima seduta non ha ben chiarito il problema del paziente conviene prescrivere dei fiori che agiscano più superficialmente ed approfondire in una seduta successiva, anche con l'1 ausilio dei sogni.

In odontoiatria essi rappresentano un valido ausilio nella professione per risolvere varie situazioni:

- **paura:** quante volte il paziente trascura la terapia per paura della cura odontoiatrica.

La paura del dentista non è l'1 eviltà<sup>1</sup> essa ha un significato molto più profondo: la bocca che rappresenta l'1 organo che non mostriamo, contiene i denti portatori di significati che comprendono la nostra storia personale, i nodi ancestrali mai sciolti,

le cicatrici della nostra evoluzione passata e presente; si parla oggi di psicodonzia.

La forma, la posizione, la mancanza, l'1 usura degli elementi dentarii sono un libro aperto sull'1 inconscio del nostro paziente.

A questo proposito voglio fare una piccola digressione sull'1 ortodonzia che viene applicata senza tener conto del l'1 perchè<sup>1</sup> ci siano quelle malposizioni e non altre, delle estrazioni seriali che tolgono un pezzo di l'1 anima<sup>1</sup>, fatta meccanicamente escludendo o ignorando il significato profondo e della violenza che applichiamo per l'1 bellezza<sup>1</sup>.

Le gengive, la loro architettura, il colore, i tatuaggi, le lesioni tipo afte, ulcere ecc.

ci dicono tante cose utili alla terapia non strettamente odontoiatrica o medica, ma dell'1 anima.

La lingua con il suo colore, la correlazione tra gli organi e le varie zone della lingua stessa, gli eventuali segni dei denti; anche nella medicina allopatica si parla di lingua, ad esempio lingua geografica, quanti di noi, oggi, esaminano la lingua?

Perciò quando esaminiamo la bocca del nostro paziente diventiamo edotti di tanti segreti consci ed inconsci, scopriamo la sua interiorità, le sue ferite, le malattie di cui soffre... non limitiamoci alla cura dei denti, ma diventiamo dei veri dentisti olisti che si occupano della salute del paziente nella sua complessità.

La bocca è l'1 organo da cui escono i suoni e le parole, in essa viene introdotto il cibo che è vita, qui avviene la prima demolizione degli alimenti, l'1 prima digestio fit in ore<sup>1</sup> che non ha solo il significato materiale di demolizione, ma quello saturnino di demolire per costruire, e mercuriano dello scambio: il cibo diventerà nutrimento, esattamente come succede al seme che dopo la demolizione nella terra darà la nuova pianta.

La paura può giungere alla perdita di coscienza cioè alla fuga, con i fiori, dopo aver individuato il problema del paziente, lo mettiamo in condizione di superare il suo rifiuto.

Il fiore per la paura nota, e quella del dentista in quanto apportatore di dolore è nota al paziente, è in primis **Mimulus**.

Possiamo aggiungere **Star of Bethlehem** che è il fiore che antagonizza i traumi,

di qualsiasi genere essi siano, pertanto ci aiuta a combattere precedenti cattive o, percepite tali,

esperienze nei nostri studi, ma anche situazioni di interventi chirurgici progressi, ferite, traumi fisici e psicologici, compreso quello della nascita.

Da tenere sempre a portata di mano nello studio **Rescue Remedy** il rimedio di salvezza.

- **rimozione delle amalgame**: è una richiesta sempre più frequente, dal momento che i pazienti sono bombardati da notizie sul rilascio del mercurio che si deposita negli organi e, pare sia una delle cause del morbo di Alzheimer.

Teniamo presente le ondate continue di notizie lugubri sul clima, sulle prossime venture grandi epidemie con milioni di morti, crea nei pazienti un desiderio di sanità<sup>1</sup>

È una richiesta che, da una parte ha la sua ragion d'essere e da una parte rivela un bisogno inconscio di pulizia, di salute: i giornali parlano tutti i giorni di cibo sano, di lotta allo smog, si giunge, in Inghilterra a richiedere da parte dei medici (povero Ippocrate col suo giuramento) di non curare i fumatori, di non rispettare l'ordine di arrivo nei pronto soccorso degli obesi ed altre varie amenità.

Il paziente che chiede la rimozione delle amalgame è, in genere di sesso femminile, con una posizione direttiva nel mondo di lavoro, molto stressata, attenta al suo benessere che viene insidiato dallo stress delle responsabilità manageriali perciò frequenta istituti di bellezza, palestre, a volte ha addirittura il personal trainer<sup>1</sup> compra biologico, spesso segue diete macrobiotiche.

- **Crab Apple** innanzitutto per mitigare il feticcio della pulizia e del bell'aspetto a tutti i costi

- **Elm** per dare la forza di combattere e mantenere.. la posizione

- **Rock Rose** per mitigare la paura di non riuscire a detenere i primati raggiunti

- **Rock Water** l'acqua purissima della sorgente di Bach nei casi in cui è presente un'eccessiva rigidità mentale, ma anche fisica come il lavoro esasperato al computer.

Molte altre sono le situazioni in cui il dentista può usare la terapia di Bach, ma lo spazio è tiranno ed allora per chiudere questo articolo vorrei scrivere dei fiori per il dentista.

- **Born-out**, la sindrome da distress che colpisce il medico che si fa carico dei mali del suo paziente: eravamo abituati a pensare solo al transfert tra paziente e psicologo, ma non eravamo abituati a pensare ai danni creati dalla lotta quotidiana contro le malattie che il medico ingaggia.. e non sempre ne esce vincitore.

Fare il dentista è una professione che impegna: è una lotta con il paziente che non si fida delle assicurazioni: Stia tranquillo, non sentirà niente<sup>1</sup>, che ha paura dell'ago, che rifiuta l'impronta con la nausea, che, magari afferra il braccio del dentista che sta usando una turbina da 350000 giri al minuto.....

Allora ecco la salvezza nei fiori:

- **Pine** quando ci si colpevolizza per un risultato negativo, spesso imprevedibile

- **Sweet Chestnut** è il rimedio principe del bourn-out, quando il medico vede inutili tutti gli sforzi, nonostante tutti i giusti presidi applicati nella terapia, e si colpevolizza, perde il desiderio di proseguire, può anche arrivare ad accarezzare pensieri di autodistruzione.

- **Star of Bethlehem** per superare lo shock

Un consiglio applicato personalmente: -**Rescue Remedy** nella tasca del camice.-

## Bibliografia

E. Bach - The twelve Healers and others Remedies The C.W. Daniel Co. Lmt.

E. Bach - Guarire con i fiori Nova IPSA ed.

E. Bach - Essere se stessi Macro ed.

E. Bach - Libera te stesso <sup>3</sup>

E. Bach - Le opere complete <sup>3</sup>

N. Weeks - La vita e le scoperte di Edward Bach Guna ed.

E. Castagnari - Odontoiatria e Fiori di Bach Gieffe ed.  
W.H. Schussler - Biochemic quick bed side prescriber